



Visita Pastorale di Papa Francesco a Pietrelcina e San Giovanni Rotondo

17 marzo 2018

L'ARCIDIOCESI MANFREDONIA – VIESTE – SAN GIOVANNI ROTONDO

Una Chiesa con una storia antica

L'Arcidiocesi di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo ha alle spalle una storia lunga ben XX secoli, le cui radici sono da ricercare nell'antica Siponto, città greco-romana con un importante porto d'imbarco verso l'Oriente, che accolse la fede cristiana in età apostolica e che per secoli l'ha gelosamente custodita e tramandata. Nel corso del XIII secolo, a seguito della distruzione dell'antica Siponto e della edificazione di Manfredonia, a poca distanza dalla precedente città, secondo la tradizione da parte del re Manfredi, figlio dell'imperatore Federico II, la sede episcopale fu spostata dall'antica Siponto nella nuova città di Manfredonia, la nuova Siponto.

Nel 1818 all'Arcidiocesi di Manfredonia fu unita la Diocesi di Vieste della quale l'arcivescovo sipontino fu fatto amministratore apostolico perpetuo.

Dal 1986 le due diocesi sono state fuse in un'unica diocesi che dal 2003, per volontà del papa Giovanni Paolo II, ha preso la nuova denominazione di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo.

Il territorio dell'Arcidiocesi abbraccia gran parte del promontorio del Gargano e l'arcipelago delle Tremiti ed è suddiviso in cinque Vicarie:

- la Vicaria Foranea di Manfredonia, che comprende i centri di Manfredonia, Mattinata, Zapponata, Isole Tremiti, Siponto e le frazioni Montagna e Mezzanone;
- il Vicariato episcopale territoriale di Vieste, che comprende la città di Vieste e la cittadina di Peschici;
- il Vicariato di San Giovanni Rotondo, che comprende la città di San Giovanni Rotondo;
- la Vicaria del Gargano Nord, che comprende i centri di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano, e la frazione San Menaio;
- la Vicaria di Monte Sant'Angelo, che comprende la città di Monte Sant'Angelo e la frazione Macchia.

Una lunga serie di pastori ha guidato con saggezza questa santa Chiesa, dall'età apostolica fino ai giorni nostri: tra questi ricordiamo i santi Giustino martire e Lorenzo Maiorano, i beati Latino Frangipane e Matteo Orsini, i cardinali Giovanni Maria Ciochi del Monte e Vincenzo Maria Orsini, divenuti pontefici della Chiesa Universale rispettivamente col nome di Giulio III e Benedetto XIII.

L'area del territorio dell'Arcidiocesi comprende per la gran parte il promontorio del Gargano che, per le sue peculiarità biologiche e geologiche, è idealmente un'isola separata dal resto della penisola italiana dalla pianura del Tavoliere. La popolazione è fortemente accentrata nei non molti Comuni garganici e solo pochissimi abitan-

*Via De Nunzio 13 – 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
telefono 0882 413113, fax 0882 418365, cellulare 333 1330088
email papadapadrepio@padrepio.tv sito www.papadapadrepio.info*

ti vivono sparsi o isolati, sicché gran parte del territorio, specialmente quello più interno, appare disabitato. Il Gargano ha acquisito finalmente l'importanza turistica dovutagli, essendo una delle zone paesaggisticamente più interessanti e notevoli del Mezzogiorno. Per le sue bellezze naturali e artistiche, il magnifico manto forestale che ricopre la parte centrale del promontorio, la luminosa bellezza dei suoi centri abitati, le sue spiagge, le scogliere, le isole e i laghi, il Gargano richiama ogni anno decine di migliaia di turisti. Numerosi campeggi ed un'attrezzatura alberghiera notevole attraggono vacanzieri e visitatori lungo le dune sabbiose del lago di Varano, nelle lunghe spiagge di Rodi e San Menaio, nelle pinete che circondano Peschici e Manacore, tra le candide case di Vieste bacciate dai due mari e inghirlandate da una lunga e bella spiaggia, nelle tranquille baie di Pugnochiuso, delle Zagare, di Vignanotica, nell'immenso e pianeggiante oliveto che raggiunge il mare di Mattinata. Per non parlare, poi, dei pellegrini che, in gran numero, visitano i due grandi poli religiosi custoditi nei due famosi centri di Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo.

Un suggestivo mondo a se stante è dato, poi, dall'arcipelago delle Tremiti, un autentico scrigno della natura carico di storia e di arte, così singolare da meritare la denominazione de "la Montecassino del mare".

I monumenti più significativi del territorio sono le chiese romaniche di San Leonardo e di Santa Maria Maggiore di Siponto, il castello svevo di Manfredonia, quello normanno-svevo-aragonese di Monte Sant'Angelo con il complesso del santuario dell'Arcangelo Michele e con numerose e preziose testimonianze d'arte, ed il complesso della Tomba di Rotari e di Santa Maria Maggiore, la Concattedrale di Vieste, l'abbazia di Santa Maria a Mare a Tremiti.

L'Arcivescovo

Dal 15 luglio 2009 l'Arcidiocesi è guidata da mons. Michele Castoro.

L'Arcivescovo è anche Direttore Generale della "Associazione Internazionale dei Gruppi di Preghiera" di Padre Pio e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza", Opera di Padre Pio.

Attualmente è anche Segretario della Conferenza Episcopale Pugliese e Presidente del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei Beni Culturali ecclesiastici e della edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana.